

DEPOSITO DI RIVARA L'assemblea chiede al Ministero di non autorizzare le ricerche

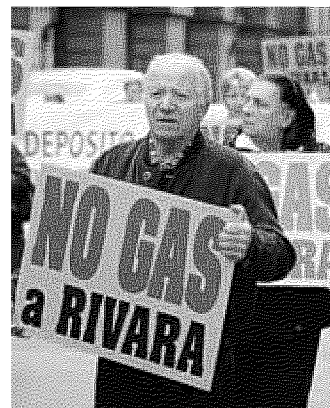
## Gas, dalla Regione arriva un altro «no»

La risoluzione presentata dalla Costi (Pd) è stata votata all'unanimità

Un voto unanime, quello dell'assemblea legislativa regionale contro il deposito di gas a Rivara. È stata approvata una risoluzione che chiede al ministero dello Sviluppo di non concedere l'autorizzazione per le ricerche nel sottosuolo che la Erg Rivara Storage voleva portare a termine. Il no dei consiglieri è

stato affermato di fronte ai comitati di cittadini venuti a Bologna in pullman da Rivara, Massa Finalese e altri centri della Bassa: una cinquantina di persone con le magliette e la scritta «no gas». Dalla risoluzione è stata espunta una frase contro il Governo, permettendo il voto unanime.

A PAGINA 13



RIVARA L'assemblea di Bologna chiede al Ministero di non autorizzare le ricerche per il deposito

# Gas, dalla Regione un altro no

Risoluzione votata all'unanimità. Leoni (Pdl): «La palla passa a Errani»



## AMBIENTE E ENERGIA



Nuovo No della Regione Emilia-Romagna al contestatissimo mega deposito di gas sotterraneo progettato da Erg Rivara Storage srl a Rivara di San Felice sul Panaro, nella Bassa Modenese. Un No giunto in Aula all'unanimità, tutti i gruppi presenti. Arrivato di fronte ai comitati di cittadi-

ni contrari al progetto, venuti a Bologna in pullman da Rivara, Massa Finalese e Valli di Gavello e San Martino: una cinquantina di attivisti, di diverse generazioni, tutti con le magliette gialle e la scritta nera 'no gas'. Hanno ascoltato dagli spalti del pubblico il dibattito dell'Assemblea legislativa e dopo il voto hanno applaudito. In aula è stata approvata una risoluzione della maggioranza (Pd, Fds, Sel-Verdi e Idv), dalla quale è stata espunta una frase contro il Governo di centrodestra al quale venivano imputati 'escamotages': l'ha cancellata, permettendo il voto unanime, un emendamento di Lega e Pdl accolto dalla modenese **Palma Costi** (Pd), prima firmataria, che ha chiesto all'Aula «un No secco, perchè non ci sono i

presupposti di sicurezza, non per altri motivi». Quel progetto «non s'ha da fà», ha rincarato la dose **Monica Donini** (Fds), per rispetto del 'principio di precauzione'. D'accordo **Gabriella Meo** (Sel-Verdi), precisando che il terremoto in Giappone «ci ha insegnato che non solo il nucleare è pericoloso». La risoluzione approvata impegna la Giunta regio-



nale «a chiedere al Ministero dello Sviluppo economico, alla luce dei dati scientifici evidenti, non rilasci» l'autorizzazione al programma di ricerca, che servirebbe alla società per proseguire i sondaggi necessari al progetto, dopo il secondo parere interlocutorio negativo della commissione

Via del Ministero dell'ambiente, che non ha licenziato il progetto, rinviando appunto a una nuova richiesta da presentare al Ministero dello Sviluppo, il quale deve sentire - appunto - il parere della Regione Emilia-Romagna. «Nessun atteggiamento ideologico - ha spiegato il segretario regio-

nale del Pd, **Stefano Bonaccini** - chi ha responsabilità di governo non può permettersi posizioni 'pregiudiziali; siamo arrivati al No per ragioni di sicurezza dopo le valutazioni tecniche fatte dagli esperti, non dai politici. E' questa e sarà questa, ferma, la posizione del Pd e del centrosinistra,

fino a che questa battaglia non sarà conclusa». E doveva essere conclusa da tempo, ha aggiunto, viste le posizioni contrarie non solo della Regione ma anche della Lega nord, testimone non solo il capogruppo in Regione, **Mauro Manfredini**, ma anche il deputato Angelo Alessandri; così come diversi esponenti del Pdl, come ha ricordato in Aula il modenese **Andrea Leoni**, contrario come l'altro esponente modenese del Pdl, **Enrico Aimi**. Tolto dal documento quel passaggio contro il Governo, Manfredini e Leoni gliel'hanno data. «Penso anche io - ha detto Leoni - che questo sia l'ultimo voto, per questo votiamo un documento al quale non abbiamo contribuito nella stesura ora la palla passa al presidente Errani».